



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*VII Commissione – Sanità, politiche sociali,
integrazione socio-sanitaria, welfare
Il Presidente*

Roma, 28 dicembre 2020

Al Presidente della Regione Lazio
Nicola Zingaretti
presidente@regione.lazio.it

All'Assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria
Alessio D'Amato
ass.sanita@regione.lazio.it

*Al Segretario Generale della Regione Lazio
Andrea Tardiola
segretariogenerale@regione.lazio.legalmail.it*

Al Direttore della Direzione regionale
Salute e integrazione socio-sanitaria
Renato Botti
direttore.direzionesalute@regione.lazio.it
salute@regione.lazio.legalmail.it

*Al Direttore regionale Affari Istituzionali, Personale,
e Sistemi Informativi
Alessandro Bacci
risorseumane@regione.lazio.legalmail.it*

Al Direttore Generale della ASL di Latina
Giorgio Casati
direzionegenerale@ausl.latina.it

Al Presidente del Collegio dei revisori dei conti
della ASL di Latina
Vittorio Bevilacqua
amministrazione@pec.ausl.latina.it

Al Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione
Della ASL di Latina
Prof. Bernardino Quattrococchi
amministrazione@pec.ausl.latina.it

alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio
laio.procura@corteconticert.it
procura.regionale.lazio@corteconti.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

VII Commissione – Sanità, politiche sociali,
integrazione sociosanitaria, welfare
Il Presidente

Oggetto: Esame deliberazione Direttore Generale ASL Latina n.1416 del 14 dicembre 2020.

In data 14 dicembre 2020 è stata adottata la deliberazione avente ad oggetto “Attribuzione obiettivi 2020 ai Direttori Amministrativo e Sanitario Aziendali”.

Il tema in questione è disciplinato dal combinato disposto del D.Lgs.150/2009 e della legge regionale n. 1 del 16 marzo 2011, recante “*Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali...*”.

All’art.3, comma 5, Il D.lgs.150/2009 dispone che “*Il rispetto delle disposizioni del presente Titolo e' condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.*”

I principi fissati dalla norma, imprescindibili ed inderogabili, riguardano diversi aspetti che sono interdipendenti fra di loro.

Principalmente è necessaria l’adozione ed il rispetto del “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance”, che deve descrivere: il ciclo, anche temporale, coordinato con il ciclo finanziario, i soggetti coinvolti, le fasi, i monitoraggi, la partecipazione degli utenti, la valutazione e la rendicontazione dei risultati al termine del ciclo, anche temporale, con particolare attenzione alla trasparenza.

In particolar modo, a norma dell’art.5 del citato decreto legislativo “*Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative.*”.

Inoltre, il comma 2 dell’articolo 5, alla lettera d) precisa che gli obiettivi devono essere “*riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno*”.

Tutto il sistema è coerente con l’arco temporale del ciclo. Tant’è che la norma prevede il monitoraggio nel corso dell’anno, la verifica dell’andamento delle performance rispetto agli obiettivi durante il periodo di riferimento e la proposta, ove necessario, di interventi correttivi in corso di esercizio.

Le amministrazioni devono adottare un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, che hanno l’obbligo di pubblicare a fini di trasparenza ai sensi dell’art.7 d.lgs.150/2009. Il Sistema individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance.

La Legge regionale n.1/2011 all’art.2 include nell’ambito di applicazione gli enti del Servizio Sanitario e ribadisce la centralità del ciclo della performance e l’articolazione in sei fasi del medesimo: a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, formulati in termini misurabili; b) collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse; c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi e migliorativi; d) misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati organizzativi e individuali; e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti apicali nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

VII Commissione – Sanità, politiche sociali,
integrazione sociosanitaria, welfare
Il Presidente

Inoltre, la stessa legge all'art.5 ribadisce che *“Gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi della programmazione economico finanziaria e di bilancio ... e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa”* e che *“Gli obiettivi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 150/2009, sono.....definiti nel tempo: l'orizzonte temporale di riferimento è di norma annuale; nel caso di obiettivi che richiedano più di un anno per la loro realizzazione si individuano obiettivi intermedi realizzabili nel corso dell'anno e si indicano le attese per gli anni successivi”*.

Difatti la ASL di Latina, con Deliberazione n.17 del 2018, ha adottato il proprio regolamento in materia ed in coerenza di tali norme ha adottato il piano della performance per l'anno 2020 e per il triennio 2020/2023 con deliberazione n. 106 28/1/2020, prevedendo obiettivi programmati, **senza correlazione degli stessi alle strutture organizzative ed alle relative risorse.**

Pertanto, si richiedeva in conseguenza di ciò l'adozione di atti deliberativi per la correlazione di risorse ed obiettivi alle strutture organizzative, compresa la funzione di Direzione Amministrativa e quella di Direzione Sanitaria, con adeguata tempestività rispetto alla approvazione di documenti di programmazione economica ai quali sono correlati gli obiettivi.

Di fatti il Regolamento della ASL di Latina n.17 all'art.2 prevede il Sistema di misurazione e valutazione della performance e precisa che *“il periodo di riferimento è l'anno solare che coincide con l'esercizio contabile e di budget”*.

Il piano di performance del 28/1/2020 per il periodo 2020/2023 prevede al punto 6.1 la tempistica che include una eventuale revisione degli obiettivi già assegnati nel triennio 2019/2022 entro Giugno 2020, in coerenza in tal caso con il ciclo dell'anno solare e contabile.

Il provvedimento deliberativo in esame adottato il 14/12/2020 non presenta alcuna coerenza con il ciclo della performance dettato dalle norme nazionali, regionali e regolamentari dell'ente stesso che l'ha emanata.

Pertanto, l'assegnazione di obiettivi a Dicembre 2020 si presenta coerente con il perseguimento degli stessi per l'anno 2021.

Cosa diversa sarebbe stata la ricognizione dell'attuazione di obiettivi del piano 2019/2022 e 2020/2023, che per competenza rientrano nelle funzioni di Direzione Amministrativa e di Direzione

Sanitaria. Tali obiettivi dovevano essere sottoposti a monitoraggio e verificato il grado fattuale di attuazione per riscontrare l'effettivo perseguimento da parte dei soggetti preposti alle dette funzioni.

Le parole *“ora per allora”* danno contezza dell'adozione di un atto con efficacia retroattiva che non è consentito in materia di valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance, valutazione che presuppone ovviamente la preventiva determinazione degli stessi.

Nella deliberazione del 14/12/2020 della ASL di Latina in esame, non appare il grado di attuazione confacente con il periodo dell'anno e neanche gli aspetti contabili sotto il profilo della coerenza fra risultati e uso delle risorse.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*VII Commissione – Sanità, politiche sociali,
integrazione sociosanitaria, welfare
Il Presidente*

In considerazione del particolare periodo storico che le strutture sanitarie hanno vissuto nel 2020 stupisce anche non riscontrare una necessaria analisi degli effetti o della mancanza di effetti della pandemia su obiettivi organizzativi predefiniti a Gennaio 2020.

Per tutto quanto sopra la deliberazione in questione non risulta in linea con il sistema di misurazione e valutazione della performance e con la normativa in materia, rendendo ogni eventuale corresponsione di premio (retribuzione di risultato) non conforme al dettato normativo, senza una adeguata rendicontazione anche temporale della effettiva attuazione degli obiettivi per quanto riguarda la performance del direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

Peraltro occorre ricordare che l'assegnazione di obiettivi e relativo budget in coerenza con il ciclo della performance è competenza (obiettivo) della Direzione Generale, la quale assume la responsabilità del rispetto delle fasi e dei tempi del ciclo, anche alla luce dei diritti degli utenti alla massima trasparenza, disposta in modo perentorio dalla legge.

D'altronde la mancata assegnazione degli obiettivi, come nel caso di una assegnazione di obiettivi intempestiva e che non consenta legittimamente la corresponsione della retribuzione di risultato, comporta una responsabilità di rilevanza contabile (Corte di Cassazione, sezione Lavoro, sentenza n. 17371 del 3 luglio 2018 - Corte dei Conti, sez. giur. Sicilia, sentenza n.355/2018; Corte Conti Molise n.22 dell'11/07/2019; Sezione Lombardia, sentenza n. 457/2008, richiamata in Sez. Calabria n. 46/2016 e Sez. II App., n.298/2012 e n. 241/2018).

Anche la Cassazione Sezione Lavoro n. 28404 del 2017 al punto 8.1 ribadisce che l'assegnazione degli obiettivi e dei criteri ed indicatori di valutazione deve avvenire prima dei periodi di riferimento come imposto dall'art.14 del d.lgs. 150/2009 e dalle altre norme richiamate e tutte coerenti con i principi inderogabili del decreto legislativo richiamato.

Tanto premesso, la condotta della Direzione Generale, con riguardo agli atti di alta amministrazione, dai quali dipendono le performance di ente, la produttività e l'efficiente gestione delle risorse pubbliche, risulta – parere dello scrivente – in palese violazione degli atti normativi e regolamentari citati.

La violazione censurata integra altresì una possibile ipotesi di danno erariale per l'importo corrispondente alle risorse erogate per il quale si chiede alla Procura Regionale di avviare un accertamento.

Ai soggetti in intestazione, tutti coinvolti nel ciclo della valutazione della performance, si chiede di assumere senza ulteriore indugio gli atti correttivi di competenza e di segnalare alla Procura della Corte dei Conti le eventuali violazioni rilevate in ossequio all'obbligo di cui all'art. 1 comma 3 della legge 20/94.

Allegato: deliberazione del Direttore Generale ASL Latina n. 1416 del 14 dicembre 2020.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*VII Commissione – Sanità, politiche sociali,
integrazione socio-sanitaria, welfare
Il Presidente*